

## **EROGAZIONE PER PAZIENTI OSPITI PRESSO STRUTTURE CON SEDE DI ATTIVITÀ IN REGIONE PIEMONTE:**

Sono destinatari della fornitura tramite aggiudicazione in gara tutte le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) per anziani non autosufficienti con sede di attività nel territorio della Regione Piemonte, con posti letto da essa autorizzati, che nei loro accordi con le ASL non abbiano compresa la fornitura di presidi per incontinenza agli ospiti.

Le ASL, in accordo con le strutture stesse, possono estendere tale modalità di fornitura a tutti gli ospiti di strutture, soprattutto nel caso in cui nella ASL sia già garantita la fornitura diretta agli assistiti che si trovino in tali condizioni.

La fornitura diretta tramite gara di presidi assorbenti è garantita per tutti gli ospiti, inseriti privatamente o in convenzione, in modalità definitiva o temporanea (per periodi superiori ai 30 giorni), che siano residenti nel territorio della Regione Piemonte.

Le necessità degli ospiti residenti al di fuori della Regione Piemonte devono essere soddisfatte con le procedure previste nella Regione di residenza, a cui si deve fare riferimento.

I piani terapeutici dei pazienti inseriti in struttura verranno gestiti dai MMG degli stessi e dovranno essere redatti utilizzando il modello avanzato previsto dalla DGR n. 47-7790 del 31.10.2018.

I piani terapeutici dovranno contenere la prescrizione degli ausili necessari all'ospite, senza la possibilità di modulare e senza la possibilità di indicare modalità di fornitura in deroga o in extra-tariffario.

Se un ospite evidenziasse esigenze cliniche tali da prevedere eventuale fornitura in deroga o in extra-tariffario sarà necessario fare riferimento a uno specialista di struttura pubblica che verificherà l'opportunità di redigere un apposito piano terapeutico. Il piano terapeutico in regime di deroga o in extra-tariffario dovrà essere consegnato alla ASL di residenza dell'ospite, che rilascerà eventuale autorizzazione sulla base delle valutazioni effettuate.

### ➤ **Primo Ordine:**

Al momento dell'attivazione della applicazione della fornitura tramite gara presso la ASL di competenza territoriale, nel caso in cui la ASL non sia organizzata in modo tale da poter fornire già un primo ordine coerente con la situazione reale, le strutture saranno contattate al fine di definire un ordine con importo massimo pari al **30% del numero dei posti letto per tetto classe gravissima**, per un fabbisogno massimo di tre mesi (tempo massimo definito dalla ASL di competenza territoriale).

Il dettaglio dell'ordine fornito dalle strutture dovrà pervenire alle ASL entro il 20 del mese precedente all'inizio della fornitura.

La singola ASL dovrà provvedere ad emettere un ordine alla ditta aggiudicataria del lotto di fornitura in RSA, prevedendo la consegna presso le singole strutture.

➤ **Ordini successivi:**

***Compiti delle strutture:***

Entro il termine del periodo coperto dal primo ordine, ogni struttura dovrà provvedere ad inviare i PT per tutti gli ospiti (convenzionati/privati; temporanei >30 gg/definitivi), definendo classe di gravità e fabbisogno, nel caso in cui gli ospiti non fossero già in carico attraverso una fornitura diretta. Per gli ospiti già in carico attraverso una precedente modalità di fornitura diretta da parte della ASL, in caso di esigenze cliniche immutate, verrà mantenuto valido il precedente PT

Successivamente, la struttura dovrà inviare, al Servizio di Assistenza Protesica ed Integrativa della ASL territorialmente competente:

1. il piano terapeutico di ogni ospite per cui è necessaria l'attivazione della fornitura o per cui è necessaria una variazione in una fornitura già attiva per modificate esigenze cliniche;
2. entro il 15 di ogni mese un flusso con le informazioni su movimenti di entrata/uscita di tutti gli ospiti, sia per quelli per cui ha inviato piano terapeutico, sia per coloro che non risultano utilizzatori di presidi per incontinenza. Pertanto, il numero degli ospiti inseriti nel file deve essere coerente al numero dei posti letto per cui è autorizzata la struttura.

Il flusso informativo dovrà contenere le seguenti informazioni:

- codice fiscale dell'ospite
- data di ingresso in struttura (in qualsiasi tipologia di ricovero)
- eventuale data decesso
- eventuale data di uscita dalla struttura
- ASL di residenza
- classe di gravità o la valorizzazione con "N" se l'ospite non utilizza presidi assorbenti
- fornitura in deroga/non in deroga (sulla base di prescrizioni specialistiche autorizzate dalla asl di residenza dell'ospite)

Pertanto, il primo invio del flusso rappresenterà nel dettaglio la situazione della struttura, riportando:

1. ospiti con PT attivo
2. ospiti che non utilizzano presidi per incontinenza per assorbenza

Dall'invio successivo, nel flusso dovranno essere riportate esclusivamente le **seguenti** variazioni:

1. ospiti con PT variati, per modifica classe di gravità e/o delle prescrizioni
2. uscite definitive dalla struttura (per decesso, per trasferimento in altra struttura o per rientro a domicilio)
3. uscite per ricoveri > 30 giorni (indicando la data del ricovero)
4. reingressi post-ricovero
5. nuove entrate, anche nel caso in cui l'ospite non utilizzi presidi per incontinenza per assorbenza

Allegati al flusso dovranno essere inviati i Piani Terapeutici per gli ospiti di cui al punto 1, 4 e 5.

Agli ospiti per i quali, retroattivamente, viene segnalato un ricovero di durata superiore ai 30 giorni, verrà sospeso il piano terapeutico, che dovrà essere riattivato (punto 4), con indicazione della data di rientro e invio di nuovo PT.

Tale flusso è finalizzato a verificare la coerenza fra il numero dei posti letto autorizzati e il numero dei piani terapeutici risultanti attivi alla ASL di competenza territoriale.

La struttura provvederà a eliminare dal flusso i nominativi dei pazienti che sono stati "chiusi", per uscita definitiva o per ricovero. In questo modo il file rappresenterà il costante aggiornamento della situazione della struttura.

Sono tenute all'invio di tale flusso anche le strutture che gestiscono autonomamente la fornitura dei presidi assorbenti, al fine di permettere l'aggiornamento del programma regionale per l'Assistenza Protesica ed Integrativa.

Le forniture avranno cadenza mensile per tutte le strutture.

Nel caso in cui l'ospite venga dimesso - sia che rientri al proprio domicilio sia che venga trasferito in altra struttura - la struttura ospitante è tenuta a consegnare alla famiglia tutto il materiale avanzato dall'ultimo ordine effettuato sulla base del piano terapeutico del paziente.

Se un ospite decede i prodotti in esubero possono rimanere nella struttura ospitante per essere utilizzati dagli altri ospiti, ma devono essere destinati prioritariamente alle persone inserite con integrazione della quota alberghiera da parte degli Enti.

### ***Compiti delle ASL:***

Il Servizio di Assistenza Protesica di ogni ASL è tenuto alla gestione di tutti i piani terapeutici ricevuti dalle strutture presenti sul proprio territorio, indipendentemente dall'ASL di residenza degli ospiti.

Tutti i piani terapeutici, con il dettaglio delle prescrizioni, verranno inseriti nel gestionale Protes. Il Servizio di Assistenza Protesica ed Integrativa dell'ASL dovrà verificare che le strutture presenti nel proprio territorio rispettino regolarmente il debito informativo.

Il Servizio di Assistenza Protesica ed Integrativa dell'ASL inserirà nel gestionale tutti i nominativi comunicati dalla struttura tramite il flusso opportunamente predisposto. Dovranno essere inseriti anche i nominativi degli ospiti per cui non viene indicato l'utilizzo di dispositivi assorbenti.

Verranno gestiti in tal modo anche i pazienti con residenza in altra ASL.

L'attivazione della modalità setting "ospite in struttura", dalla data di ingresso indicata nel flusso, bloccherà automaticamente il rilascio di altre modalità di fornitura diverse dalla fornitura in struttura, ad esclusione dei pazienti per i quali nel flusso stesso è indicata l'attivazione di fornitura in deroga.

Se il paziente è inserito in una struttura come "ospite temporaneo" per periodi superiori ai 30 giorni, la sospensione del flusso di autorizzazione verso farmacie/negozi sarà temporanea, con la possibilità di essere ripristinata. La segnalazione, in un invio successivo del flusso, di data di uscita chiuderà l'ambiente setting e ripristinerà l'invio delle autorizzazioni al flusso verso farmacie e negozi.

Le ASL dovranno indicare al Settore Assistenza Farmaceutica, Integrativa e Protesica della Regione Piemonte la presenza, sul territorio di loro competenza, di strutture in cui è prevista dal contratto assistenziale anche l'erogazione di dispositivi per incontinenza per assorbenza. Tali strutture verranno escluse dal flusso di erogazione in RSA ed i loro ospiti da qualsiasi altra modalità di erogazione.

Per gli ospiti di tali strutture non dovrà essere creata nessuna autorizzazione dal PT. Tale specifica sarà gestita tramite un controllo *ad hoc* previsto dal gestionale che le escluderà dall'automatismo di partecipazione alla definizione dell'ordine cumulativo.

Con le informazioni derivate dalla gestione dei singoli piani terapeutici e del flusso mensile dei movimenti degli ospiti, il Servizio di Assistenza Protesica ed Integrativa della ASL avrà tutti gli elementi per definire, a cadenza mensile e tramite l'apposita funzione di cui sarà dotato il gestionale in uso:

1. gli elementi per la predisposizione di un ordine complessivo, suddiviso per struttura.
2. un flusso per tutti gli ospiti non residenti, inseriti in una struttura del proprio territorio, da inviare alle ASL di residenza dei vari ospiti, con l'obiettivo di bloccare eventuali flussi di autorizzazione verso farmacie/negozi. Il flusso dovrà essere inviato alla ASL di residenza dell'ospite in corrispondenza dell'ingresso in struttura, della attivazione della fornitura, della dimissione dalla struttura, del decesso, dell'eventuale cambio residenza segnalato dalla struttura stessa.

Infine, la ASL dovrà garantire il controllo e la liquidazione delle fatture relative agli ordini emessi.